

c o m u n i c a t o s t a m p a

MOVIMPRESE ARTIGIANI – ANNO 2006

PMI: tra gli artigiani il 2006 premia solo l'edilizia

In aumento il numero delle imprese (+0,7%), ma si rafforza la selezione nei settori
La Sardegna (+1,4%) la regione più vivace, Lodi (+2,9%) leader tra le province
Reggio Emilia si conferma la capitale artigiana d'Italia

Roma, 1 marzo 2007 – Un'annata all'insegna del "mattoncino". E' così che si può descrivere il bilancio 2006 del comparto artigiano guardando all'anagrafe delle imprese gestito dalle Camere di Commercio. Il saldo tra le imprese nate e quelle cessate nei dodici mesi del 2006 è stato di 10.464 unità (nel 2005 era stato di oltre 15mila), pari ad una crescita annuale dello 0,71% (era stato l'1,04% l'anno precedente). Senza il contributo del settore delle costruzioni, però, la differenza tra nuove imprese e imprese cancellate sarebbe stata di segno pesantemente contrario: la crescita, infatti, è concentrata quasi esclusivamente nel settore edile, cresciuto in dodici mesi del 3,55% (+19.222 imprese).

A determinare il rallentamento del tasso di crescita complessivo rispetto all'anno precedente sono state le cessazioni, cresciute di oltre 4mila unità rispetto all'anno precedente (110.875 nel 2006 contro le 106.187 del 2005), mentre è rimasto elevato e sostanzialmente stabile il numero delle iscrizioni (poco più di 121mila).

Sardegna (1,43%) e **Lazio** (1,26%) le regioni che mettono a segno la crescita più consistente in termini relativi, seguite a pari merito (1,14%) da **Emilia Romagna** e **Abruzzo**. In valore assoluto, l'aumento maggiore si è registrato in **Lombardia** (+1.847 imprese), Emilia Romagna (+1.684) e **Piemonte** (+1.284).

La capitale degli artigiani resta saldamente **Reggio Emilia**, dove quasi il 40% delle imprese è artigiano. Seguono **Bergamo**, **Lecco** e **Como** tutte con oltre il 35% di imprese a carattere artigiano. La provincia più dinamica nel 2006 è stata invece **Lodi** (2,89% la crescita), seguita da quelle di Reggio Emilia, **Imperia**, **Sassari** e **Piacenza**, tutte cresciute di oltre il 2%.

Resta infine alta la voglia di modernità tra chi sceglie oggi di fare l'artigiano: un terzo del saldo (oltre 4mila imprese) è infatti costituito da società di capitali, corrispondenti ad un tasso di crescita annuale di questa tipologia di impresa artigiana pari al 14,8%.

Questi i dati più significativi che emergono dall'indagine resa nota oggi da **Unioncamere** sulla base di **Movimprese**, la rilevazione periodica sulla natalità delle imprese artigiane condotta da **InfoCamere** (la società consortile di informatica delle Camere di Commercio). Tutti i dati sono disponibili sul sito www.infocamere.it.

Per ulteriori informazioni:

ufficio.stampa@unioncamere.it
06.4704370/ 264/ 287

relazioni.esterne@infocamere.it
06.44285336/403/350

Il quadro generale

Il rallentamento della crescita della base imprenditoriale artigiana riflette da un lato la lunga fase negativa della congiuntura che ha interessato l'economia italiana, dall'altro gli effetti conseguenti in termini di ristrutturazione nei settori tradizionali del nostro sistema produttivo (industria manifatturiera, commercio), settori in cui le imprese artigiane sono largamente presenti. In termini quantitativi il flusso delle iscrizioni indica che la vitalità del sistema artigiano resta comunque alta: le 123.339 iscrizioni del 2006 sono il terzo migliore risultato degli ultimi sette anni. A fronte di questo dato positivo, il 2006 ha evidenziato un aumento delle chiusure del 4,4% rispetto al 2005 portando lo stock complessivo al valore di 1.483.957 imprese.

Tabella 1 - Serie storica della nati-mortalità delle imprese artigiane nel periodo 2000-2006

ANNI	Imprese registrate al 31 dicembre	Iscrizioni nell'anno	Cessazioni nell'anno	Saldo annuale	Tasso di crescita annuale
2000	1.395.478	114.173	97.774	16.399	1,19%
2001	1.410.552	117.862	101.047	16.815	1,20%
2002	1.429.180	119.660	99.556	20.104	1,43%
2003	1.444.569	113.567	96.814	16.753	1,17%
2004	1.462.747	124.884	105.447	19.437	1,35%
2005	1.476.182	121.413	106.187	15.226	1,04%
2006	1.483.957	121.339	110.875	10.464	0,71%

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese 2006

Gli andamenti territoriali

Il bilancio positivo riguarda quasi tutte le regioni, uniche eccezioni la **Campania** (-184 imprese) e la **Basilicata** (-37). In termini assoluti il saldo migliore lo fa registrare la **Lombardia** (+1.847 imprese), seguita dall'**Emilia Romagna** (+1.684) e dal **Piemonte** (+1.284). In termini relativi, la crescita più marcata si registra in **Sardegna** (+1.43%), nel **Lazio** (+1.26%) e a pari merito in Abruzzo ed Emilia Romagna (1,14%) mentre, a livello di grandi circoscrizioni, è il Centro Italia (+1%) l'area più dinamica. La provincia artigiana per eccellenza si conferma **Reggio Emilia**, dove ogni dieci imprese quattro sono artigiane, mentre per trovare una provincia del Sud bisogna scorrere la classifica fino alla 39ma posizione occupata da **Sassari** e, per restare sulla penisola, addirittura fino alla 61ma dove si colloca **Lecce**.

Le forme giuridiche

Continua a ritmi molto elevati la modernizzazione del mondo delle imprese artigiane che, in numero crescente, nascono utilizzando la forma di società di capitali. Il 40,9% dell'intero saldo annuale del 2006 è stato infatti determinato da queste forme giuridiche (sostanzialmente si tratta di società a responsabilità limitata). In lieve riduzione il ritmo di crescita delle ditte individuali (5.760 imprese in più) che, tuttavia, continuano a costituire largamente l'ossatura del comparto (il 78,7% di tutto lo stock).

I settori economici

Anche nel 2006, il perdurante buon andamento del mercato immobiliare è stato alla base della tenuta dell'anagrafe artigiana. Solo il consistente saldo fatto registrare a fine anno dal settore delle **costruzioni** (19.222 imprese in più, pari ad una crescita del 3,55% rispetto al 2005) ha consentito all'intero comparto artigiano di chiudere l'anno con il segno positivo. Per trovare altri settori con un bilancio in attivo bisogna andare alle 711 imprese in più dell'**agricoltura** e alle 460 dei **servizi pubblici, sociali e personali**. Il bilancio negativo più consistente in termini assoluti è invece quello dell'industria manifatturiera (-4.048 unità), seguita da vicino dai trasporti (-3.812) e commercio (-3.653).

Per ulteriori informazioni:

ufficio.stampa@unioncamere.it
06.4704370/ 264/ 287

relazioni.esterne@infocamere.it
06.44285336/403/350

Tabella 2 - Imprese artigiane per regioni e aree geografiche

Regioni	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo Anno 2005	Stock 31.12.2005	Tasso di crescita Anno 2005	Tasso di crescita Anno 2004
PIEMONTE	12.286	11.002	1.284	135.407	0,96%	1,43%
VALLE D'AOSTA	376	359	17	4.126	0,41%	1,13%
LOMBARDIA	21.283	19.436	1.847	267.486	0,70%	0,72%
TRENTINO A. A.	1.846	1.702	144	27.687	0,52%	1,12%
VENETO	12.548	11.657	891	147.514	0,61%	1,00%
FRIULI V. G.	2.670	2.641	29	31.672	0,09%	1,00%
LIGURIA	3.924	3.501	423	46.025	0,93%	1,29%
EMILIA ROMAGNA	13.870	12.186	1.684	148.770	1,14%	1,99%
TOSCANA	10.830	9.799	1.031	118.006	0,88%	0,97%
UMBRIA	1.830	1.683	147	24.790	0,59%	0,76%
MARCHE	4.230	3.738	492	52.299	0,95%	1,18%
LAZIO	8.318	7.084	1.234	99.298	1,26%	1,30%
ABRUZZO	3.015	2.607	408	36.061	1,14%	2,36%
MOLISE	557	532	25	7.809	0,32%	1,51%
CAMPANIA	5.520	5.704	-184	77.672	-0,24%	0,46%
PUGLIA	5.785	5.534	251	78.979	0,32%	0,68%
BASILICATA	765	802	-37	12.432	-0,30%	-0,43%
CALABRIA	2.867	2.821	46	38.312	0,12%	0,75%
SICILIA	5.505	5.375	130	86.963	0,15%	0,00%
SARDEGNA	3.314	2.712	602	42.649	1,43%	1,41%
ITALIA	121.339	110.875	10.464	1.483.957	0,71%	1,04%

Aree geografiche

NORD-OVEST	37.869	34.298	3.571	453.044	0,79%	0,99%
NORD-EST	30.934	28.186	2.748	355.643	0,78%	1,42%
CENTRO	25.208	22.304	2.904	294.393	1,00%	1,10%
SUD E ISOLE	27.328	26.087	1.241	380.877	0,33%	0,70%
TOTALE ITALIA	121.339	110.875	10.464	1.483.957	0,71%	1,04%

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese 2005

Tabella 3 - Imprese artigiane per forme giuridiche

FORME GIURIDICHE	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo Anno 2006	Stock 31.12.2006	Tasso di crescita Anno 2006	Tasso di crescita Anno 2005
Società di capitali	6.304	2.027	4.277	34.685	14,81%	20,18%
Società di persone	15851	15433	418	277.409	0,15%	-0,07%
Ditte individuali	98.840	93.080	5.760	1.167.753	0,49%	0,94%
Altre forme	344	335	9	4.110	0,22%	-0,26%
TOTALE	121.339	110.875	10.464	1.483.957	0,71%	1,04%

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese 2006

Per ulteriori informazioni:

ufficio.stampa@unioncamere.it
06.4704370/ 264/ 287

relazioni.esterne@infocamere.it
06.44285336/403/350

Tabella 4 – Imprese artigiane per settori di attività economica

SETTORI DI ATTIVITA'	Stock al 31.12.2005	Stock al 31.12.2004	Saldo annuale dello stock	Variazione % dello stock
Agricoltura	17.881	17.170	711	4,14%
Pesca	256	265	-9	-3,40%
Estrazione di minerali	1.074	1.126	-52	-4,62%
Attività manifatturiere	437.097	441.145	-4.048	-0,92%
Energia	128	138	-10	-7,25%
Costruzioni	561.361	542.139	19.222	3,55%
Commercio	120.963	124.616	-3.653	-2,93%
Alberghi e ristoranti	3.196	3.668	-472	-12,87%
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	116.965	120.777	-3.812	-3,16%
Intermediazione monetaria e finanziaria	182	210	-28	-13,33%
Attività immobiliari, . noleggio, informatica, ricerca	63.235	63.206	29	0,05%
Istruzione	2.040	2.034	6	0,29%
Sanità e altri servizi sociali	732	847	-115	-13,58%
Altri servizi pubblici, sociali e personali	155.749	155.289	460	0,30%
Imprese non classificate	3.098	3.552	-454	-12,78%

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese 2005

Per ulteriori informazioni:

ufficio.stampa@unioncamere.it
06.4704370/ 264/ 287

relazioni.esterne@infocamere.it
06.44285336/403/350

Tabella 5 – Imprese artigiane per province: stock al 31 dicembre 2006, saldi, tassi di crescita e peso % delle imprese artigiane sul totale imprese registrate
Graduatoria in base al tasso di crescita 2006

Province	TOTALE ARTIGIANI			% artigiani su totale imprese	Province	TOTALE ARTIGIANI			% artigiani su totale imprese
	stock	saldo	tasso di crescita			stock	saldo	tasso di crescita	
LODI	6.018	169	2,89%	33,53%	TRENTO	14.186	94	0,67%	26,33%
REGGIO EMILIA	22.593	608	2,77%	38,59%	ORISTANO	3.687	24	0,66%	22,73%
IMPERIA	7.653	193	2,59%	27,08%	FERRARA	10.562	67	0,64%	27,09%
SASSARI	14.873	339	2,33%	27,75%	SIENA	8.009	50	0,62%	26,86%
PIACENZA	9.298	193	2,12%	29,12%	RAGUSA	7.095	43	0,61%	20,85%
GROSSETO	6.414	123	1,95%	20,94%	PESCARA	8.282	49	0,59%	23,65%
TRIESTE	4.686	86	1,86%	24,75%	VARESE	24.208	141	0,59%	33,00%
LUCCA	14.545	243	1,70%	31,95%	CUNEO	20.179	112	0,56%	26,82%
TERAMO	9.692	157	1,64%	27,05%	MODENA	24.541	136	0,56%	31,82%
RAVENNA	12.092	185	1,55%	28,33%	MACERATA	11.856	64	0,54%	28,95%
LECCO	9.611	145	1,53%	35,60%	ISERNIA	2.097	11	0,53%	23,52%
MASSA-CARRARA	5.909	88	1,50%	27,04%	FIRENZE	31.317	160	0,51%	28,52%
VITERBO	8.310	122	1,49%	20,98%	ASTI	7.063	35	0,50%	26,18%
RIMINI	10.143	145	1,45%	26,62%	PERUGIA	19.353	84	0,44%	26,68%
PAVIA	15.182	217	1,45%	30,90%	ENNA	3.482	15	0,43%	22,27%
BRINDISI	7.337	104	1,44%	19,27%	MILANO	93.996	401	0,43%	21,20%
ASCOLI PICENO	14.053	191	1,38%	29,95%	AOSTA	4.126	17	0,41%	28,06%
VERCELLI	5.762	78	1,37%	32,16%	GENOVA	23.130	91	0,39%	26,82%
ROMA	66.964	903	1,37%	16,33%	BOLZANO - BOZEN	13.501	50	0,37%	23,79%
NOVARA	10.970	148	1,37%	33,75%	PISTOIA	10.912	40	0,37%	31,73%
ROVIGO	7.873	105	1,35%	27,15%	COMO	17.875	60	0,34%	35,44%
SAVONA	9.439	123	1,32%	29,34%	PRATO	10.331	30	0,29%	32,61%
CHIETI	10.220	130	1,29%	20,99%	VIBO VALENTIA	3.160	9	0,29%	20,71%
ALESSANDRIA	13.510	170	1,27%	27,71%	LA SPEZIA	5.803	16	0,28%	27,51%
FORLI' - CESENA	14.310	177	1,25%	31,51%	MESSINA	12.575	33	0,26%	18,99%
FOGGIA	11.034	144	1,25%	15,18%	CAMPOBASSO	5.712	14	0,25%	20,61%
REGGIO CALABRIA	9.845	119	1,22%	19,06%	BRESCIA	37.366	88	0,24%	31,06%
PADOVA	29.028	339	1,18%	27,58%	BIELLA	6.594	14	0,21%	31,92%
SONDRIO	5.341	61	1,16%	31,13%	CATANZARO	7.567	15	0,20%	22,08%
TERNI	5.437	63	1,14%	24,49%	PALERMO	18.297	23	0,13%	18,92%
TORINO	66.335	748	1,14%	28,64%	BOLOGNA	29.521	35	0,12%	30,04%
SIRACUSA	6.865	77	1,13%	18,97%	AVELLINO	8.290	-3	-0,04%	18,38%
CAGLIARI	16.414	182	1,12%	21,89%	VENEZIA	22.225	-16	-0,07%	27,33%
LECCE	19.421	213	1,11%	25,71%	SALERNO	21.178	-22	-0,10%	18,24%
VERONA	29.144	313	1,09%	29,11%	TARANTO	7.619	-13	-0,17%	15,61%
AREZZO	11.872	128	1,08%	31,00%	VICENZA	26.909	-46	-0,17%	31,28%
ANCONA	12.262	129	1,06%	26,20%	NAPOLI	30.312	-65	-0,21%	11,48%
RIETI	3.997	42	1,06%	26,59%	MATERA	3.996	-11	-0,27%	17,96%
LIVORNO	7.135	72	1,02%	22,01%	CROTONE	3.661	-11	-0,30%	20,65%
BERGAMO	33.858	338	1,01%	36,66%	POTENZA	8.436	-26	-0,31%	20,70%
MANTOVA	14.207	141	1,00%	32,80%	TRAPANI	7.922	-26	-0,33%	15,09%
TREVISO	26.522	246	0,94%	28,06%	CASERTA	12.315	-50	-0,40%	14,35%
L'AQUILA	7.867	72	0,92%	25,70%	VERBANO C.O.	4.994	-21	-0,42%	34,81%
PARMA	15.710	138	0,89%	32,80%	UDINE	15.425	-74	-0,48%	27,59%
CREMONA	9.824	86	0,88%	31,99%	COSENZA	14.079	-86	-0,57%	21,59%
PISA	11.562	97	0,85%	27,32%	BARI	33.568	-197	-0,58%	20,73%
LATINA	9.907	83	0,84%	17,45%	BENEVENTO	5.577	-44	-0,78%	15,35%
FROSINONE	10.120	84	0,84%	22,13%	BELLUNO	5.813	-50	-0,85%	33,47%
PORDENONE	8.449	66	0,79%	28,35%	AGRIGENTO	6.879	-100	-1,43%	14,70%
PESARO E URBINO	14.128	108	0,77%	32,14%	GORIZIA	3.112	-49	-1,53%	26,24%
NUORO	7.675	57	0,74%	25,84%	CALTANISSETTA	4.068	-70	-1,69%	14,80%
CATANIA	19.780	135	0,69%	18,88%	ITALIA	1.483.957	10.464	0,71%	24,23%

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese 2005

Per ulteriori informazioni:

ufficio.stampa@unioncamere.it
 06.4704370/ 264/ 287

relazioni.esterne@infocamere.it
 06.44285336/403/350